

N.3 2018 - euro 2,30

SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 10 ottobre 2018

Mercoledì 14 novembre sul Priamàr con il presidente Boccia

Agenda Savona in Assemblea

Sarà affidata al presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, la chiusura dell'assemblea dell'Unione Industriali di Savona organizzata dall'associazione nel pomeriggio del 14 novembre presso la Sala della Sibilla all'interno del Complesso Monumentale del Priamàr. "Infrastrutture per immaginare, creare e crescere. Agenda per una economia sostenibile" è il titolo dell'evento che sarà avviato dal presidente dell'associazione savonese. Lo stesso Enrico Bertossi sarà preceduto dai

saluti del sindaco della città capoluogo, Ilaria Caprioglio, e dall'intervento di Simone Valente, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Successivamente, il pomeriggio prevede la relazione di Luigi Serra, vicepresidente esecutivo dell'università Luiss "Guido Carli", sul tema "L'ecosistema per l'innovazione e le sue variabili: oltre il sogno, l'idea e il progetto". Nel cuore dell'appuntamento, la tavola rotonda "Fuori dal guado: visione, strategie, politica" con l'introduzione e moderazione

a cura del giornalista Oscar Giannino. Si confronteranno sul tema la guida degli industriali savonesi, Enrico Bertossi, il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Carlo Robiglio, il viceministro alle infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Luciano Pasquale. Trarranno le conclusioni il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, e il numero uno di Confindustria. La sintesi del direttore Alessandro Berta: "Momento de-

licato per l'economia nazionale e ancor più per il nostro territorio. Quanto successo il 14 agosto pesa su molti scenari tuttora aperti.

Senza piangerci addosso, come insegna la cultura confindustriale, ma con realismo e determinazione, tratteremo l'immediato futuro per chi fa impresa in provincia con una lista di priorità per il governo regionale e nazionale".



Bertossi: rischio isolamento

“Una ferita da chiudere senza ritardi”

Il drammatico crollo del ponte "Morandi" del 14 agosto è una ferita ancora aperta che colpisce la città di Genova e tutta la Liguria. Il grido d'allarme rivolto dagli industriali savonesi alle istituzioni mira ad azioni effettuate con urgenza per ripristinare i collegamenti, scongiurare il rischio che il ponente resti ulteriormente isolato. Enrico Bertossi, presidente dell'Unione Industriali di Savona, riconosce gli sforzi di Genova, della Regione e dell'esecutivo nazionale. "A nome delle imprese del territorio savonese, ringrazio il presidente della Regione e il sindaco di Genova per l'enorme impegno profuso nell'affrontare le problematiche insorte a seguito alla tragedia, e anche

il governo per aver provveduto a porre a disposizione le somme necessarie ai primi e urgenti interventi e aver simbolicamente fatto sentire la propria vicinanza alla Liguria con le sedute di Consiglio dei ministri tenute a Genova".

Ora, però, quale la priorità?

"La soluzione della frattura tra il ponente e Genova è un tema che non riguarda, purtroppo, il solo capoluogo, ma l'economia di tutta la Liguria centro occidentale e il Paese stesso, oltre che la sua credibilità verso gli operatori, anche esteri. Ci uniamo all'appello del presidente di Confindustria Genova in merito all'esigenza di procedere, nel più breve tempo possibile, attraverso gli strumenti giuridici e operativi che il Governo,



insieme con la Regione riterrà i più opportuni, alla ricostruzione della connessione tra la Liguria occidentale e il suo centro. Ma bisogna correre, correre, correre".

Quali le principali conseguenze sul savonese?

"Il sistema portuale Genova -

Savona è il principale nodo logistico del nord-ovest. Seppur i danni diretti abbiano avuto conseguenze sul capoluogo, con danni indiretti per le attività manifatturiere e portuali genovesi da attendersi nei prossimi mesi, anche il ponente manifatturiero, genovese e

savonese, e gli scali di Savona e Vado Ligure rischiano di pagare, a medio termine, un enorme prezzo in termini di perdita di competitività. Ogni problematica che si verifichi sul nodo infrastrutturale genovese ha automatico riflesso sulle atti-

LA FORMAZIONE COME RISORSA - Aggiornamento e Sviluppo Competenze

Corsi Novembre - Dicembre 2018

I programmi delle specifiche iniziative sono disponibili sui siti Internet www.uisv.it e www.ciservi.it
 Informazioni presso Centroservizi S.r.l. (Sig.ra S. Canaparo – Sig. F. Gavarone – Sig.ra V. Zampaglione)
 Tel.019 821499 Fax.019 821765 e-mail: formazione@ciservi.it o presso
 gli uffici dell'Unione Industriali di Savona (Sig.ra V. Ferrari)
 Tel. 019 85531 - Fax 019 821474 e-mail: ferrari.v@uisv.it

AREA AMBIENTE	Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e la conferenza di servizi 13/12/18	AREA SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO
La tutela dell'inquinamento acustico: profili giuridici e tecnici 06/12/18	La gestione degli acquisti in rete, le nuove modalità: dal mercato elettronico della P.A. al sistema dinamico di acquisizione 17/12/18	I generatori di vapore e di acqua surriscaldata: le verifiche di cui al DM 11.4.2011 e la conduzione. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP, Dirigenti, Preposti sicurezza 19/11/18
AREA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	AREA FISCO, TRIBUTI E SOCIETA'	Lavoratori addetti alla prevenzione incendi. Aggiornamento delle abilità. D.M.10.03.1998 - Art.37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Rischio alto (8 ore). 21/11/18 - 29/11/18
Il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy e la formazione del Data Protection Officer- 2° modulo: Le misure di sicurezza per la protezione dei dati personali ed il loro trattamento negli archivi Corso valido per crediti formativi Dottori Commercialisti e Esperti contabili 04/10/18	Le scritture contabili di paghe e contributi. Come procedere alla corretta contabilizzazione delle retribuzioni 26/11/18	Laboratorio: Leadership e gestione dello stress in azienda. Strumenti concreti per il management dello stress organizzativo. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP, Dirigenti, Preposti sicurezza e Formatori Area 2 e 3. 22/11/18
La compilazione del Modello 770/2018 08/10/18	Prevenzione della corruzione, trasparenza e "whistle-blowing" nelle controllate o partecipate dalla P.A.: obblighi delle aziende, degli Enti Locali e soluzioni in pratica 27/11/18	Barriere di sicurezza: metodologie avanzate per l'individuazione delle fonti di pericolo, la valutazione e la riduzione dei rischi, in conformità al Testo Unico per la Sicurezza. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP 28/11/18
Il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy e la formazione del Data Protection Officer - 3° modulo: Videosorveglianza e controllo dei lavoratori. Corso valido per crediti formativi Dottori Commercialisti e Esperti contabili 12/10/18	Utilizzo professionale di Excel per il controllo di gestione: Tariffa oraria e costi di prodotto 30/11/18	Aggiornamento obbligatorio triennale delle abilità dei lavoratori addetti al pronto soccorso - Art.45 D.Lgs. n. 81/2008 - Art.3, comma 5 D.M.388/2003 - 6 ORE 30/11/18
Il costo del lavoro: risparmiare si può. Gli strumenti a disposizione delle aziende 16/10/18	Il diritto alla detrazione dell'Iva: principi sostanziali e profili applicativi 07/12/18	Dirigenti e preposti: le 6 regole d'oro per la leadership della sicurezza. Corso di aggiornamento per RSPP, dirigenti, preposti e formatori Area 3 03/12/18
Il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy e la formazione del Data Protection Officer - 4° modulo: Ruolo degli organi di controllo, misure sanzionatorie e responsabilità. Corso valido per crediti formativi Dottori Commercialisti e Esperti contabili 24/10/18	Il Business plan e i suoi collegamenti con i Management Systems 14/12/18	Sicurezza nei lavori in altezza in azienda e nei cantieri temporanei e mobili. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP e Coordinatori Sicurezza nei cantieri. 07/12/18
Corso di formazione per gli autorizzati al trattamento previsto dal nuovo Regolamento Europeo sulla privacy: formazione per i Responsabili e Addetti dell'Ufficio Personale delle aziende e della PA 06/11/18	I controlli di fine anno in vista del bilancio 17/12/18	Valutazione dei rischi da campi elettromagnetici per la protezione dei lavoratori ai sensi del Capo IV del Titolo VIII del D.Lgs. 81/2008 (completamente sostituito e modificato dal D.lgs.159/2016). Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP 11/12/18
INL: il nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro. Il potere dell'organismo di controllo e il ruolo difensivo delle aziende 12/11/18	AREA MIGLIORAMENTO CAPACITA' E COMPETENZE	La figura del HSE Manager alla luce della norma UNI 11720. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP 12/12/18
amm -> Corso di formazione per gli autorizzati al trattamento previsto dal nuovo Regolamento Europeo sulla privacy: formazione per i Responsabili e Addetti dell'Ufficio e Comunicazione marketing delle aziende 21/11/18	Come imparare il metodo del coaching 23/11/18	Corso sulla gestione documentale degli impianti elettrici in aziende e nei cantieri. Valutazione e gestione del rischio in fase d'installazione e manutenzione, disposizioni legislative e norme tecniche. Procedure per l'attribuzione delle qualifiche al personale. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP e Coordinatori Sicurezza 14/12/18
Il potere disciplinare del datore di lavoro 06/12/18	La gestione efficace della comunicazione telefonica al centralino per valorizzare l'immagine dell'azienda 03/12/18	Sicurezza delle macchine industriali e responsabilità penale. Riduzione del rischio e strategie difensive. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP e Dirigenti sicurezza. 18/12/18
AREA COMMERCIALE E MARKETING	Imparare a vivere bene in ufficio nelle organizzazioni pubbliche e private: come ridurre il conflitto e aumentare la collaborazione 05/12/18	Sicurezza antincendio: valutazione del rischio, piano di emergenza ed organizzazione dell'evacuazione. Le considerazioni del Comando Prov. dei V.V.F Savona. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP e formatori Area 1-2. 19/12/18
Comm -> Come redigere offerte efficaci e vincenti 03/12/18	AREA PRODUZIONE, LOGISTICA E SERVIZI TECNICI	Gli algoritmi utilizzati regionalmente per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti fibre di amianto. Corso di aggiornamento per RSPP/ASPP, Dirigenti, Preposti e Coordinatori sicurezza 20/12/18
AREA EDILIZIA, URBANISTICA ED APPALTI	Prevenzione della corruzione, trasparenza e "whistle-blowing" nelle controllate o partecipate dalla P.A.: obblighi delle aziende, degli Enti Locali e soluzioni in pratica 27/11/18	AREA TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
Il MEPA nella Pubblica Amministrazione: simulazioni nella gestione di una Richiesta di Offerta (RDO) alle condizioni economicamente più vantaggiose 20/11/18	Gli agenti contabili negli enti locali dopo il D.Lgs 174/2016 28/11/18	Corso avanzato di utilizzo dello strumento Microsoft Excel Il corso comporta anche il riconoscimento di n. 20 CFP validi per l'aggiornamento della competenza professionale degli Architetti (DPR 137/2012). 31/10/18 - 07/11/18 - 14/11/18 - 19/11/18
Le procedure negoziate/sottosoglia e le altre forme di semplificazione negli appalti pubblici 22/11/18	L'accertamento delle violazioni al Codice della Strada mediante dispositivi e sistemi di controllo elettronico 29/11/18	Utilizzo professionale di Excel per il controllo di gestione: Tariffa oraria e costi di prodotto 30/11/18
Le funzioni degli Enti Locali, in tema di Demanio Marittimo: normativa e pratica 26/11/18	Imparare a vivere bene in ufficio nelle organizzazioni pubbliche e private: come ridurre il conflitto e aumentare la collaborazione 05/12/18	
Il MEPA per le Imprese: come lavorare con il Mepa con i Bandi di Manutenzione e con altri bandi 29/11/18	La procedura di gara per l'affidamento in appalto di servizi socio-educativi e culturali dopo il Decreto Correttivo del Codice dei Contratti (D.Lgs. 56/2017) Il corso comporta il riconoscimento di n. 6 crediti formativi per gli Assistenti Sociali 10/12/18	
Il calcolo dei costi della manodopera (e dei costi della sicurezza) nella base d'asta per la gara e la verifica dei costi (di manodopera e degli oneri di sicurezza) proposti dagli operatori economici concorrenti 04/12/18	Corso teorico pratico per messi notificatori e funzionari: il procedimento di notificazione e la figura del messo notificatore - Aggiornato alle novità della Pubblica amministrazione digitale ed alle notifiche a mezzo PEC (art. 7 ter D.L. 193/2016 modifiche all'art. 60 DPR 600/1973) 11/12/18 - 12/12/18	
Le convenzioni urbanistiche, accordi e strumenti di negoziazione 05/12/18	Il patrimonio e gli inventari nella pa - le novità' in armonizzazione contabile e l'aggiornamento delle riserve a patrimonio netto 13/12/18	



A Palazzo Scarampi di Cairo la storia della grande fabbrica

Ferrania Museum, il film dell'industria

Da metà settembre, a Palazzo Scarampi, nel centro storico di Cairo Montenotte è aperto il Ferrania Film Museum, il museo di cultura industriale e territoriale dedicato alla "fabbrica di pellicole" nata nel 1917 perché gli uomini dello zar di tutte le Russie avevano affidato alla Sipe di Cengio un'enorme commessa per la produzione di munizioni per cannoni. Il museo racconta la storia di quella che per decenni è stata la più importante azienda della provincia, unica produttrice italiana di materiale fotosensibile per la fotografia, la radiografia e l'industria cinematografica,

trasformando il nome di un piccolo borgo della Val Bormida in un marchio di eccellenza tecnologica mondiale.

In esposizione sono attrezzature e prodotti che si sono succeduti nel tempo, raccontati anche con gigantografie, pannelli, schermi multimediali, che inquadrano la vicenda industriale di Ferrania, di chi la dirigeva e di chi vi lavorava. Partendo dagli anni della Grande Guerra, il museo ripercorre i momenti importanti: la riconversione post-bellica per produrre prima celluloidi poi, attraverso il sodalizio con la Film e la Tensi di Milano, inizia l'avventura nel nascente business delle pellicole. E il museo si pone proprio l'obiettivo di

della storia della fotografia e del cinema alle nuove generazioni "digitali", con le sue svariate attività che avevano trasformato un remoto borgo contadino e tutta la città di Cairo Montenotte, in una moderna "company town", una città-azienda che nell'arco del ventesimo secolo ha fondato il proprio sviluppo sociale ed economico intorno ad un grande insediamento industriale. Ma anche con i suoi mitici dirigenti, da Paolo Cassinis a Luigi Schiatti, con il contributo fondamentale delle generazioni di dipendenti Ferrania che si sono succedute in un secolo di storia e dipendenti 3M Italia negli ultimi decenni.

Il Ferrania Film Museum ha visto la luce grazie all'impegno delle amministrazioni comunali caresi e della Fondazione 3M, istituzione culturale permanente di ricerca e formazione, nonché proprietaria di

un archivio di oltre 107 mila immagini "ereditate" nel lungo periodo, iniziato nel 1964, in cui la multinazionale americana 3M è stata proprietaria dell'azienda. Il museo a Palazzo Scarampi è uno degli obiettivi principali della fondazione fin dalla sua nascita nel 2002. Non a caso, il presidente onorario Antonio Pinna Berchet, dirigente di 3M Italia fortemente legato a Ferrania, ha seguito fin dall'inizio la realizzazione del progetto che ha portato al risultato di oggi. Fondazione 3M ha messo a disposizione del museo una notevole quantità di materiali storici, fra cui tutto il proprio patrimonio fotografico e cinematografico relativo alle attività produttive e commerciali della fabbrica, i brevetti, l'archivio pubblicitario degli anni '50-'60, la collezione della

Forte impegno del Comune di Cairo Montenotte e della Fondazione 3M per conservare la memoria storica della grande azienda, dei suoi successi e di chi vi ha lavorato



In alto, la partenza dalla stazione di Ferrania di una delle "gite aziendali" organizzate dalla Ferrania (anni 30); sopra, uno scorcio del Ferrania Film Museum

celebre rivista fotocinematografica "Ferrania" e i dipinti di autori contemporanei facenti parte della "Pinacoteca Ferrania".

Il Ferrania Film Museum è visitabile, con un tour guidato da personale volontario che ne ha seguito l'allestimento sin dall'inizio, previa prenotazione al numero 019 50707307 (URP Comune di Cairo Montenotte, dal lunedì al sabato ore 08/13).

L'ingresso è gratuito.





Per il presidente di Isomar, Ettore Campostano, c'è ancora molto da lavorare per "assemblare" le strutture delle ex Authority di Genova e Savona

Un anno di esperienza "non ha cambiato il mio punto di vista sulla riforma portuale". Un leit-motiv che ha dato un'impronta critica alla relazione svolta nel mese di luglio - quando ancora non erano stati messi evidentemente nel conto gli ulteriori gravi problemi causati dal crollo di Ponte Morandi - dal presidente Ettore Campostano all'assemblea di Isomar, l'associazione che riunisce utenti e spedizionieri dei porti di Savona, Vado Ligure e Imperia. "Ci era stato detto - ha sottolineato Campostano - che la riforma avrebbe semplificato le procedure rispetto ai precedenti 113 procedimenti amministrativi svolti da 23 diversi soggetti; ci era stato detto che i comitati di gestione, composti da una settantina di persone rispetto alle 336 dei comitati portuali, avrebbero agito con più efficacia, anche in quanto liberi da rappresentanti

Primi bilanci della riforma portuale all'assemblea di Isomar

“Autorità di Sistema, un rodaggio infinito”

locali, come se questo fosse per sé un male da evitare. Ma anche in questo caso la riforma ha peccato di concettualismo". L'efficienza delle macchine amministrative, ha aggiunto il presidente di Isomar, non dipende solo dalla governance ma soprattutto dalla struttura burocratica e le strutture delle autorità portuali di Genova e Savona sono ancora ben lontane dall'essere state "conciliate", provocando sia un rallentamento dannoso per la nostra operatività quotidiana sia l'insorgenza di costi aggiuntivi, materiali ed immateriali. "Auspichiamo quindi con forza - ha concluso

- che si addivenga al più presto ad una efficace ed efficiente sintonizzazione delle procedure e degli uffici, anche per poter concentrare la maggior parte delle nostre energie alle impegnative sfide poste dai mercati". Positivi, invece, i risultati delle attività portuali, sia riguardo al consuntivo 2017 sia per la prima parte del 2018. Nelle merci, la variazione in aumento dell'8,8% è il risultato, peraltro, di andamenti profondamente diseguali delle sue componenti: le rinfuse liquide sono calate del 7,6% (dimezzandosi nei prodotti raffinati e nelle altre rinfuse liquide), mentre le rinfuse solide sono alta-

mente aumentate, raggiungendo un +66,9%. Le merci varie nel loro insieme sono aumentate del 16,75%, ma il dato merita di essere scomposto, evidenziando la flessione della frutta (-0,1%) e quella più cospicua delle merci unitizzate (-45,8%), il decremento degli acciai (-9,05%), la stabilità dei forestali (-0,9%), l'importante aumento dei rotabili (+34,5%) e delle altre merci varie (+57,7%). Il traffico containerizzato è diminuito in maniera rilevante (-19,3%), i passeggeri sono lievemente diminuiti (-2,40%), con una flessione delle crociere (-6,13%) ed una sostanziale stabilità

dei traghetti (-0,72%). Nella movimentazione per zona, il bacino di Savona e quello di Vado hanno segnato un rilevante balzo in avanti, rispettivamente con un +28,85% ed un +22,77%, mentre la rada (campo boe Sarpom) ha perso il 6,71%.

Il primo semestre 2018 ha confermato il trend positivo, mostrando un buon andamento del traffico, che segna un aumento dell'11,1% per le merci (7,9 milioni di tonnellate), con incrementi sia delle rinfuse solide (+29%) sia delle merci varie (+22,4%) e con una leggera diminuzione delle rinfuse liquide (-2,9%); diminuisce ancora il traffico passeggeri (-7,9% complessivo e -9,6% delle crociere) mentre aumentano con percentuale rilevante (+43,5%) i container, pur su numeri ancora modesti (35.700 teus). Da registrare l'aumento rilevante (+101,8%) delle merci movimentate nel bacino di Vado Ligure. Merita infine di essere evidenziato il numero degli scali, che aveva già toccato quota 855 alla metà di maggio.





Area di crisi: i progetti presentati valgono 449 assunzioni

Quindici aziende pronte a investire

La chiusura del bando nazionale di Invitalia per il rilancio dell'area di crisi industriale complessa del savonese si è registrata lo scorso 2 ottobre. Sono state 15 le domande di finanziamento pervenute per progetti di impresa - tutti con investimenti superiori a un milione e mezzo di euro ciascuno, per un totale di oltre 107 milioni - che prevedono l'assunzione di 449 persone sul territorio; le agevolazioni richieste sono pari a 66 milioni di euro. Va ricordato che il bando, a valere sulla Legge 181/89, ha una dotazione finanziaria nazionale di 20 milioni di euro.

La fase di istruttoria, che si chiuderà a novembre, determinerà l'ammissibilità dei progetti che porteranno nei 21 comuni della provincia di Savona (Altare, Bardinetto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale, Vado Ligure, Quiliano, Villanova d'Albenga) investimenti per il rilancio e la rivitalizzazione del sistema economico locale e la riqualificazione del lavoro.

"Siamo soddisfatti del bilancio finale del bando perché pensiamo costituisca una buona base per il rilancio di un'area, quella della Valle Bormida e del savonese, che ha perso molti posti di lavoro negli ultimi 10 anni per effetto della chiusura di grandi gruppi industriali" spiega Andrea Benveduti, assessore allo sviluppo



economico di Regione Liguria. Il riconoscimento della complessità della crisi di quest'area ha consentito di attivare risorse e strumenti sinergici ai diversi livelli istituzionali così da favorire e sostenere la riconversione e la riqualificazione del territorio attraverso la ricerca e l'innovazione, la riqualificazione energetica, l'attrazione di nuovi investimenti produttivi, la nascita di nuove imprese, l'occupazione e l'inclusione sociale e azioni di marketing territoriale. Entro la fine dell'anno saranno pronti i bandi regionali per integrare la proposta di Invitalia.

"Attraverso il Fondo europeo di Sviluppo regionale, il nostro ente metterà altri 20 milioni di euro per sostenere le piccole e medie imprese e i progetti di ricerca e sviluppo" conclude Andrea Benveduti.

Infatti, si sono aperti giovedì 11 ottobre i termini di presentazione del bando per le infrastrutture di ricerca e innovazione con un plafond di 3 milioni di euro di fondi Por Fesr. Obiettivo, valoriz-

Invitalia ha ricevuto 15 progetti nell'ambito del bando per l'Area di crisi savonese.

Le proposte, ora sotto esame per l'ammissione ai contributi della legge 181, prevedono 107 milioni di investimento



Tre delle aziende proponenti. In alto l'Interporto di Vado, sopra Zincol Ossidi di Ferrania, a centro pagina la Quidam di Cairo Montenotte

Il commento di Enrico Bertossi, presidente dell'Unione Industriali di Savona: "Le manifestazioni d'interesse sono in linea con le nostre aspettative. Ora, bisogna dare gambe a questi impegni. La conferma di un territorio appetibile giunge anche dalla volontà di investimento di altri grandi gruppi che potrebbe giungere in provincia a prescindere dal bando. I contatti sono avviati, con un grande gioco di squadra, dobbiamo fare in modo che le recenti e tragiche vicende post 14 agosto non influisca negativamente su questi progetti".

zare e promuovere il sistema della ricerca e dell'innovazione come motore di sviluppo regionale e per il rafforzamento della competitività del territorio.

CHIESTI CONTRIBUTI PER 66 MILIONI

Proponente	Investimenti	Richieste	Nuova Occup.
MOVINTER	2.210.643	1.547.128	12
3F DI FERRECCHI	3.717.199	2.602.038	2
TRANSMARE	2.267.833	1.700.875	5
CARBONGRAPH	7.600.000	5.320.000	40
INTERPORTO VIO	2.060.000	1.236.000	6
CARTIERE CARRARA	19.659.559	7.892.846	30
FILM FERRANIA	2.600.000	2.310.000	18
COMELT	5.370.383	1.811.944	4
QUIDAM	5.641.041	4.230.781	5
ESSO ITALIANA	16.429.640	9.190.000	10
PEGASO SYSTEMS	20.946.000	14.985.000	60
FIRST PLAST	7.010.244	5.006.546	21
SCILLA	2.742.000	1.897.000	2
ZINCOL OSSIDI	2.914.168	2.185.626	38
APM TERMINALS VADO	5.931.628	4.179.417	196
Totale	107.100.339	66.095.202	449



**Da 50 anni
il fornitor[e]² unico
per il mondo
del lavoro**



Errebian è un'azienda storica che ha sempre investito nella competenza, nella professionalità e nell'innovazione, aperta ai cambiamenti e da anni promotrice dell'ecosostenibilità e del rispetto dell'ambiente.

Attenta alle esigenze del mercato, sta reinterpretando con i propri clienti il concetto di luogo di lavoro, allargando, con costante cura della qualità, la gamma dei prodotti e dei servizi.



Errebian è impegno ambientale
UNI EN ISO 14001:2015
e sistema Qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2008



[ERREBIAN]²
esperienza al lavoro



www.errebian.it
servizioclienti@errebian.it

Dopo alcuni anni di inattività, con il mese di ottobre sono tornati operativi i collegamenti ferroviari tra il Reefer Terminal di Vado Ligure e l'Interporto di Rivalta Scrivia (Alessandria). A comunicarlo è Apm Terminals, la società del gruppo Maersk che gestisce il Reefer e che sta realizzando in partnership con il gruppo cinese Cosco la nuova piattaforma contenitori nella rada vadese.

Proprio dal Reefer di Vado – il più grande terminal portuale frigorifero del Mediterraneo, specializzato nello sbarco e stoccaggio di ortofrutta – partono i primi treni con destinazione Rivalta Scrivia, dove ha sede l'interporto di Rail Hub Europe Spa, infrastruttura di importanza strategica nel sistema logistico del Nord Italia. Garantita una frequenza minima iniziale di tre treni-blocco alla settimana, completamente composti da carri ribassati e adatti al carico di container "high-cube" (ovvero di altezza superiore alla norma).

L'opportunità (se non la necessità) di adeguare anche al transito degli "high-cube" la linea ferroviaria Savona – San Giuseppe di Cairo – Alessandria in vista dell'avvio all'operatività del nuovo terminal contenitori è tra le priorità infrastrutturali sostenute dalla comunità economica savonese che sottolinea la situazione di emergenza dell'insieme dei collegamenti con Genova dopo il crollo del ponte sul Polcevera, con l'esigenza di non appesantire ulteriormente il traffico sulla già saturata linea litoranea. Il potenziamento delle linee di penetrazione tra Savona e il Piemonte – si tratta anche di raddoppiare il tratto tra San Giuseppe di Cairo e Ceva sul-



Prove generali in vista dell'arrivo delle portacontenitori

Partono per Rivalta i primi treni blocco

la direttrice di Cuneo e Torino – è condizione necessaria per poter smistare su ferrovia almeno il 40 per cento dei traffici contenitori generato dalla piattaforma di Vado ligure. Nel frattempo proseguono i lavori per rendere operativo entro il 2019 il nuovo terminal contenitori. Alte 32 metri, le prime torri faro sono state posizionate nei giorni scorsi sui piazzali. L'impianto di illuminazione è stato studiato ad-hoc per rispondere alle esigenze di un terminal contenitori automatizzato e per evitare l'inquinamento luminoso per le abitazioni circostanti. Complessivamente ne verranno installate 15, che saranno alimentate attraverso una cabina di trasformazione da media a bassa tensione per

garantire la visibilità ottimale di tutte le aree operative dei piazzali, dalle aree di stoccaggio dei contenitori refrigerati ai percorsi di viabilità interna, dalle aree di ingresso all'area per il trasferimento dei container, dal fabbricato uffici", anch'esso in avanzata fase di costruzione, a quelli delle officine e deposito.

Oltre alle opere marittime, Apm Terminals ha avviato a completamento anche la struttura organizzativa. È arrivato a Vado Ligure, in qualità di chief operating officer (COO), Raffaello Cioni, figura chiave e professionista con quasi trent'anni di esperienza ai massimi livelli nell'ambito terminalistico. Cioni avrà il compito di definire ed ottimizzare i processi del termi-

nal in costruzione, insieme alla responsabilità di acquisti e manutenzione degli impianti di movimentazione. La nomina del dottor Cioni, spiega una nota di Apm Terminals, rientra nel quadro di sviluppo delle attività. Il nuovo COO si unirà infatti alla "squadra" diretta dal managing director Paolo Cornetto, impegnata sia nello sviluppo di Reefer Terminal sia nel completamento e avvio delle attività della nuova piattaforma. Un team in crescita, quello di Cornetto, che ha visto di recente anche l'"arruolamento" di un nuovo head of maintenance and repair (lo strategico settore della manutenzione degli impianti), l'ingegnere Roberto Migliardi.

Nel settore del personale



Raffaello Cioni è il nuovo capo delle operazioni di Apm Terminals Vado; in alto lo stato di avanzamento della piattaforma a luglio; a fondo pagina treni sotto carico e i lavori per la palazzina uffici sulle aree del terminal

operativo, proseguono le iniziative affidate dalla Regione Liguria a Isforcoop per la formazione di operatori di piazzale e di gruisti da impiegare al terminal. Il primo corso è già stato avviato mentre per quanto riguarda i gruisti sono in corso le selezioni di ammissione. Sono centinaia, in buona parte della provincia di Savona e della Liguria, i giovani che hanno presentato domanda.



Da pag. 1

vità del nostro territorio. Per gli operatori che ci guardano dall'estero è la Liguria in sé ad avere un problema non solo Genova, quindi a rischio e tutta l'economia della Liguria centro occidentale”.

Cosa chiedono le imprese di Savona e provincia?

“La comunità delle imprese del territorio savonese da noi rappresentata, che comprende manifattura, servizi ad alto valore aggiunto, portualità e industria dell'accoglienza turistica, e che conta oltre 600 imprese per più di 15.000 addetti, necessita di scelte celeri e di un cronoprogramma certo che permetta agli imprenditori di pianificare le necessarie contromisure, organizzative ed economiche, alternative alle ordinarie, e di valutarne appieno la reale portata economico-finanziaria e la loro sostenibilità a medio termine. Per le merci delle nostre aziende manifatturiere che imbarcano o sbarcano a Genova, la soluzione della strada cosiddetta “Ilva” dovrebbe riuscire a ridurre almeno in parte gli extra costi, ma lo stesso non può dirsi per le merci che, sbarcate nei due scali savonesi, vengono successivamente inviate via litoranea nel resto dell'Italia, così come per le merci in arrivo o uscita dalle nostre manifatture”.

Quali i principali problemi già riscontrati?

“Si è assistito, per talune merceologie, a una contrazione di traffici portuali, alla richiesta di extra-costi e al possibile riposizionamento sui porti toscani. E, per le imprese manifatturiere, in particolare della Valle Bormida, il passaggio delle merci in entrata o uscita via Voltri-Pre-dosa-Novi ha comportato, per alcune aziende, già nel mese di agosto e settembre un aumento del costo di trasporto, che varia da qualche centesimo a qualche euro a tonnellata, sia per la maggior tratta da percorrere, sia per le maggiori ore-guida. Per tale ragione, non si può immaginare alcun provvedimento sulle attività logistiche e portuali che non tenga presente che il porto, di Genova e Savona, oggi, è un unico sistema. Le misure inserite nel “Decreto Genova” per l'auto-trasporto sono ancora poca cosa e non è accettabile che l'Autorità di Sistema si ritrovi con una sorta di “mancia” di 30 milioni



Appello del presidente dell'Unione Industriali dopo il crollo di Ponte Morandi

“Accelerare le opere del sistema logistico”

per assorbire l'impatto negativo ed evitare che le merci si spostino in altri scali. Ricordiamo che ordinariamente l'Iva spettante allo Scalo di Genova-Savona supera già i 15 milioni di euro, non considerare, poi, nella Zona Logistica Speciale, anche il Porto di Savona, sinceramente fa pensare: siamo un unico porto oppure no?”.

Lo sce-

nario rischia di peggiorare?

“Nell'immediato futuro tutte le aziende, dalle imprese vetrarie, che occupano oltre 1000 addetti, ai sistemi di produzione automotive, alle aziende alimentari, si troveranno a essere servite da fornitori e a servire clienti con un aumento delle tratte da percorrere di circa 120 chilometri, per di più in un tratto appenninico. Tutto ciò va inquadrato

in un territorio, il savonese e la Val

Bormida, dichiarato Area di crisi industriale complessa. Il crollo del Morandi, oltre a creare certamente minori attese e interessi imprenditoriali per il nostro territorio nell'ambito dei bandi per l'insediamento di nuove attività sull'Area di Crisi, mette a rischio la nostra capacità di agganciare quel rilancio che, già prima del crollo, la Liguria stentava a cogliere”.

Un invito a fare ancora più presto, dunque?

“Concordiamo con il presidente della Regione quando evidenzia che non si può attendere un giorno in più per procedere all'immediata esecuzione delle opere di demolizione e ricostruzione del collegamento viario che ci isola, come cittadini e come imprenditori. E riteniamo che sia ne-

cessario cogliere l'occasione per procedere ad accelerare l'esecuzione di una serie di opere, già progettate, in programmazione o già in corso di esecuzione, essenziali per l'economia del nostro territorio”. *Quali opere, nello specifico, possono essere di aiuto per le imprese savonesi?*

“A livello ligure, il Terzo Valico, per supportare con l'alta capacità, l'uscita via ferro delle merci in arrivo al porto di Genova e di Savona-Vado Ligure; la Gronda di ponente, ancor più necessaria dopo quanto accaduto, non esistendo altrimenti altra possibilità di connessione viaria non urbana per le merci e le persone; il quadruplicamento ferroviario da Prà a Genova, per ridurre l'impatto del traffico veicolare civile



Trasformare la tragedia in un'occasione per rinsaldare l'armatura infrastrutturale ligure. Ferrovie di penetrazione e raddoppio costiero da mettere in cantiere e, sul fronte stradale, subito i lavori sulla strada di scorrimento di Vado Ligure e per le aree di sosta degli autotreni



sulle strade e autostrade liguri e separare il traffico merci da quello delle persone (pendolare e interregionale); la connessione veloce tra aeroporto di Genova e ferrovia, in modo tale da permettere un'acces-

sibilità moderna e veloce ad un'infrastruttura essenziale per il turismo delle riviere e per i viaggiatori d'affari". *E quali interventi sull'area di Savona e provincia?* "L'immediato 'incantieramen-

to' dei lavori per il rifacimento della strada di collegamento tra il porto di Vado Ligure e il casello autostradale di Savona, per far sì che con l'avvio della piattaforma multipurpose di Vado il collegamento

viario sia in grado di reggere l'impatto dei veicoli impegnati; l'avvio della progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo casello autostradale di Vado al servizio della piattaforma, per permettere di sostenere il traffico della piattaforma a regime; il raddoppio ferroviario tra Savona e San Giuseppe di Cairo, tratta già pronta ad ospitarlo, e le azioni di miglioramento del segnalamento ferroviario da Savona ed Alessandria in modo tale da favorire il trasferimento delle merci containerizzate in arrivo a Vado, dalla strada al ferro in una percentuale almeno pari al 40%, raggiungendo in tal modo con tracce sufficienti sia Rivalta, sia Orbassano e gli altri interporti del nord; il completamento della Asti-Cuneo fino ad Alba, in modo tale da avere un collegamento con la Pianura Padana, per le merci e le persone, alternativo alla Savona - Voltri - Ova-

da, sia per alleggerire il traffico sulla tratta costiera della A10, sia per avere un'alternativa verso la Lombardia ogni qual volta la Savona - Voltri è bloccata per incidenti stradali, come avvenuto spesso nel corso degli ultimi anni; un nuovo rilancio, anche con opere di adeguamento, di tutta la tratta ferroviaria Savona-Torino, per valorizzare il traffico merci, ma anche ottimizzare i flussi turistici verso il ponente aumentando l'utilizzo del ferro, anche con adeguati miglioramenti del materiale rotabile; la realizzazione della bretella Carcare-Predosa, tra la A6 e la A21/A26 per collegare direttamente il cuore dell'area produttiva del Savonese, la Val Bormida, con l'alessandrino, l'acquese e la direttrice Torino - Milano e il completamento che attendiamo ormai da un decennio del raddoppio ferroviario della Andora-Finale Ligure".

Due anni di scuola per diventare "energy manager"

Due anni di scuola (e stage) post-diploma per garantirsi un posto di lavoro. E' quanto propone l'Istituto Tecnico Superiore in Efficientamento energetico e Costruzione di impianti proposto a Savona da Fondazione Its, una delle 93 scuole di tecnologia attivate in Italia per formare figure professionali "high skill" (ad alto profilo) soprattutto per soddisfare i fabbisogni di risorse umane delle aziende del territorio. In Italia sono 9 mila gli studenti "arruolati" dalle scuole post-diploma, una cifra che può sembrare alta, ma si scontra con i numeri cento volte superiori della Germa-

nia, mentre la Francia è 68 volte superiore e persino in Spagna questi corsi sono frequentati da un numero di studenti 48 volte quelli italiani.

A Savona il prossimo bando, relativo al 6° corso biennale, è atteso per il prossimo mese di luglio. Nel frattempo sono ancora freschi di diploma i 21 super-periti che hanno superato gli esami finali ottenendo la qualifica di Tecnico in approvvigionamento energetico e costruzione di impianti, con specializzazione in efficientamento energetico nelle applicazioni industriali e nella domotica. Più in breve si tratta di energy manager a tut-



ti gli effetti, abilitati anche per la certificazione degli impianti. Le statistiche dicono che pur in un mercato del lavoro che ha dovuto fare i conti con la crisi, il 60% dei superdiplomati ha trovato occupazione entro un anno dalla fine degli studi. Un ingresso nel mondo del lavoro facilitato dal fatto che sono state

proprio le aziende locali e le loro organizzazioni sul territorio a mettere a punto i programmi di studio ed a mettere a disposizione una parte dei docenti. Fondazione Its Savona è stata costituita nel 2012 su iniziativa della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova (Campus di Savona), Istituto di

Istruzione Superiore Ferraris Pancaldo, Spes Spa, Provincia di Savona, Comune di Savona, Unione Industriali della Provincia di Savona. Il corso di studi biennale comprende 1.850 ore di impegno scolastico, 1.250 delle quali in aula e laboratorio e 600 in attività di stage presso aziende del territorio.

Corso magistrale di Scienze della Formazione al Campus

Nasce nuova laurea: turismo e ambiente



Sono iniziati nel mese di settembre, a cura del Dipartimento Scienze della Formazione (Disfor), i colloqui per l'ammissione al corso di laurea magistrale in "Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili", area didattica originale e innovativa, che ha come obiettivo la valorizzazione del legame tra turismo e territorio. Il corso è stato presentato agli inizi di agosto a palazzo comunale di Savona dal sindaco Ilaria Caprioglio, dell'assessore regionale al Turismo e Lavoro Giovanni Berrino, dal prorettore del Campus di Savona Federico Delfino, dal direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione Guido Amoretti, dal presidente della Camera di Commercio Luciano Pasquale, dal presidente della Provincia di Savona Monica Giuliano, e dal direttore dell'Unione Industriali Alessandro Berta (nella foto di gruppo). Le lezioni si terranno al Campus e per l'iscrizione è richiesta la laurea di primo livello nelle classi di Geografia, Scienze del turismo e Scienze della Comunicazione. Sono ammessi, inoltre, i laureati di altre clas-



si, sia del nuovo che del vecchio ordinamento, che abbiano acquisito almeno 60 crediti formativi universitari nei settori indicati.

Per accedere al corso di studio sono previsti due colloqui volti a verificare un'adeguata preparazione in ambito geografico e una buona conoscenza della lingua inglese. I colloqui si svolgeranno anche in altre date, già fissate, a cadenza mensile. Strategica la scelta di inserire questo corso di laurea tra quelli offerti dal Polo universitario savonese che permette sia il soggiorno nelle residenze universitarie o in città, sia il pendolarismo da tutta la Regione. Il Campus possiede inoltre infrastrutture innovative legate ai settori dell'Energia Sostenibile, dell'Ambiente e della Smart City, focalizzando le attività scientifiche e di alta forma-

zione sul tema della sostenibilità, che ben si presta a favorire le potenzialità turistiche del territorio ligure. L'Università di Genova, con questa iniziativa, prosegue il percorso di riorganizzazione delle sue attività nelle sedi del Ponente ligure secondo un disegno unitario ed integrato che punta ad assecondare le specifiche vocazioni territoriali, offrendo ai giovani liguri opportunità di formazione di alto livello su temi di grande interesse e di prospettiva nella società attuale. La nuova laurea magistrale in Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili crea di fatto una maggiore connessione tra i poli di Imperia, dove è già presente il corso in Scienze del Turismo, e di Savona, identificando un unicum didattico innovativo e sicuramente con grandi potenzialità di sviluppo.



Orientagiovani: scelte scolastiche consapevoli

Come stare al passo con le industrie 4.0

Le competenze chiave quando la tecnologia "fa un salto". Cultura tecnica, occasioni per i giovani ed esigenze del mondo del lavoro nel racconto delle imprese. E' il titolo dell'evento locale della Giornata Nazionale Orientagiovani 2018, organizzata dal Gruppo Giovani Industriali dell'Unione Industriali di Savona, in programma martedì 20 novembre, nella Fortezza sul Priamar - Palazzo della Sibilla della città capoluogo. L'evento, al quale prendono parte circa 300 studenti accompagnati dai professori, provenienti dalla quasi totalità degli istituti

superiori del savonese, è introdotto e coordinato da Valentina Spirito, presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Savona. La sostanza della manifestazione coincide con la presentazione alle nuove generazioni dell'offerta industriale presente in provincia declinate nei differenti settori da imprenditori e manager attivi sul territorio a due passi da casa. "Presentare il tessuto produttivo locale, capire in cosa consistono le professioni e i valori nell'impresa, diventano azioni fondamentali per traghettare i giovani dalla scuola al mondo dell'università o del lavoro e affinché pos-

sano fare scelte consapevoli" spiega la presidente del Gruppo Giovani. Tutto questo con la convinzione che la nuova rivoluzione della produzione sia già in atto, resa possibile dai progressi della robotica e dal diffondersi di nuove applicazioni digitali.

"Se da una parte questo processo che si sta sviluppando a livello internazionale, rappresenta una opportunità importante per la modernizzazione del nostro sistema produttivo dall'altra questi processi, se non adeguatamente anticipati e guidati, possono rendere ancora più complesso il rapporto tra scelte formative dei

giovani e loro successiva condizione occupazionale. Siamo penultimi in Europa come numero di laureati e solo quattro studenti su 100 scelgono le lauree che danno più lavoro. Secondo recenti ricerche, il solo segmento dei corsi tecnico-scientifici assicura una quota di occupati di oltre il 90 per cento a cinque anni dalla conclusione e quindi lo scetticismo delle matricole per i corsi che, almeno sulla carta, garantiscono ritorni più immediati dal punto di vista lavorativo, evidenzia che esiste ancora una significativa carenza informativa, da parte dei giovani e delle famiglie,

Dall'album di Orientagiovani 2017 alla Sala della Sibilla: una giornata da sempre dedicata al delicato e fondamentale passaggio dalla scuola al lavoro

sugli sbocchi occupazionali di lauree o diplomi al momento della scelta della scuola superiore o del percorso universitario" conclude Valentina Spirito.

È per questo che l'Unione Industriali di Savona, anche quest'anno, nell'ambito della Giornata Nazionale Orientagiovani promuove approfondimenti finalizzati a far crescere le vocazioni scientifiche tra i giovani che, per l'occasione, potranno conoscere i progetti e le esigenze di professionalità di alcune delle realtà industriali più importanti della provincia. Un percorso che, peraltro, sarà anticipato qualche giorno prima da una tappa genovese da parte di molti studenti del ponente. In questo caso, il riferimento guarda al Salone Orientamenti in programma nell'area del Porto Antico in collaborazione con Regione e Alfa Liguria. Ulteriore occasione offerte agli alunni, in sinergia con l'Unione Industriali di Savona, per poter sperimentare praticamente molte professioni alla vigilia di decisioni assai importanti per il loro futuro universitario e lavorativo.



Il fatturato del primo semestre dell'azienda cairese in crescita del 18%

Italcoke verso il ritorno all'utile

Il gruppo Italiana Coke, superata la fase di difficoltà finanziaria, torna a marciare su livelli sostenuti di produzione e migliora sensibilmente gli indicatori economici e finanziari. L'amministratore delegato del gruppo, Paolo Cervetti, ha presentato al Cda le relazioni sulla gestione da presentare al Tribunale come previsto dal concordato di continuità.

Il bilancio annuale di Italiana Coke al 30 giugno 2018 presenta ricavi per quasi 123 milioni di euro (+17,9% rispetto al 2017), un Ebitda superiore a 6,5 milioni (l'anno scorso era stato pari a 0,1 milioni) e riguarda la chiusura dell'esercizio in utile, nonostante l'elevato ammontare degli ammortamenti. La società ha effettuato anche operazioni straordinarie, aumentando la cassa generata, e ha disponibilità liquide al



30 giugno pari a 16 milioni di euro. L'azienda è tornata quindi a produrre i flussi di cassa necessari sia alle attività operative (in particolare agli acquisti di carbone) sia al progressivo ripagamento dei debiti pregressi.

Inoltre, Medio Credito Italiano (Gruppo Banca Intesa) ha deliberato il merito creditizio, come pure ha confermato l'erogazione del prestito per la sua quota parte. Si tratta di un passo necessario per finalizzare

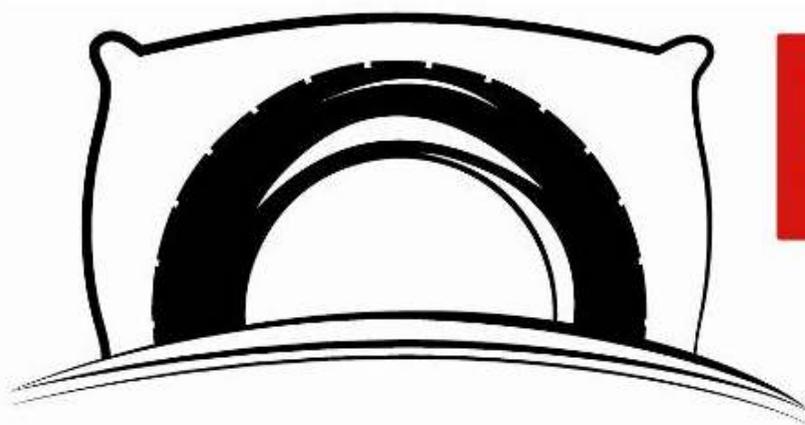
la pratica di pagamento da parte del Ministero dell'Industria e dello Sviluppo Economico del prestito ottenuto per i lavori di adeguamento ambientale, conclusi nel 2013. La pratica al Mise è stata riattivata attraverso

UBI Banca, agente del Ministero, e il prestito, insieme con il finanziamento a fondo perduto, potranno essere erogati, aggiungendosi alla finanza generata autonomamente dalla società.

"Sebbene i risultati si discostino lievemente dal Piano Concordatario Omologato, redatto nel già lontano 2015 - afferma l'amministratore delegato Cervetti -, essi dimostrano un'importante inversione di tendenza. L'azienda è tornata in equilibrio, grazie allo sforzo di dipendenti, collaboratori e partner. Ci attendiamo ora che le pratiche ancora in corso siano svolte con celerità".

Allo scopo di garantire ulteriore protezione al processo di ristrutturazione e al ripagamento delle aziende creditrici, molte delle quali continuano a lavorare per il Gruppo, Italiana Coke ha anche chiesto alle banche che sostengono il piano una dilazione di diciotto mesi sulla restituzione dei crediti vantati. Alcuni degli Istituti di credito coinvolti, aggiunge l'azienda, hanno già risposto positivamente.

GOMME INVERNALI: LA NOSTRA SPECIALITA'



PNEUS
HOTEL
SERVICE

50°
PICASSO GOMME
IL SERVIZIO È IL NOSTRO PRIMO PRODOTTO
- dal 1965 -

WWW.PICASSOGOMME.COM

TEL. 019.21.62.110

ALBENGA - VADO LIGURE - SAVONA



Festa di compleanno per i laboratori C.P.G. Lab di Cairo Montenotte

Quarant'anni di analisi per la tutela della salute

Sopra la sede centrale di C.P.G. Lab S.r.l. a Cairo Montenotte; al centro la reception del laboratorio; a fondo pagina due immagini della festa dei 40 anni nel castello di Quassolo, a Cosseria

Dal 1978 al servizio dell'ambiente e della salute dei cittadini: C.P.G. Lab S.r.l. di Cairo Montenotte, laboratorio di analisi chimiche, ambientali e agroalimentari, ha raggiunto l'importante traguardo dei 40 anni di attività. Un momento che porta a riflettere con soddisfazione su una storia aziendale fatta di successi ma che rappresenta soprattutto uno stimolo per progettare con fiducia il futuro. Fin dalle origini ha intrapreso la strada della qualità e della specializzazione e negli anni la gamma delle prestazioni offerte è stata ampliata in relazione alle differenti esigenze dei clienti e al continuo evolversi della legislazione. Uno sviluppo che è andato di pari passo con l'evoluzione della normativa nazionale ed europea sui temi dell'ambiente e della salute dei cittadini. Non è un caso che il primo settore di analisi ambientali di cui C.P.G. Lab S.r.l. si è occupata sia stato quello delle acque, tutelate dal 1976 con l'approvazione della legge Merli. Alla fine degli anni '80, con l'entrata in vigore della normativa sul controllo delle



emissioni in atmosfera, l'azienda è diventata una delle poche strutture accreditate dalla Regione Liguria a svolgere questo importante ruolo pubblico di controllo. Negli anni '90, l'evolversi della normativa sui rifiuti e l'avvio di importanti interventi di bonifica impose all'azienda un adeguamento sia organizzativo sia delle competenze per continuare ad essere competitiva sul mercato. Nel 2007 è stata inaugurata la nuova sede del laboratorio in corso Stalingrado a Cairo Montenotte. La volontà di essere attivi e presenti sul territorio ha portato ad aprire un nuovo laborato-

rio in Sardegna, a Porto Torres, e altri uffici dislocati sul territorio nazionale. I laboratori sono dotati di strumentazione all'avanguardia e operano in tutti i principali settori di analisi e monitoraggi ambientali (acque, terreni, rifiuti, emissioni in atmosfera, aria, etc.), effettuando con la massima profes-

sionalità tutte le operazioni, dal campionamento fino alla restituzione del rapporto di prova, garantendo una solida attività di assistenza ed interpretazione dei dati ottenuti. L'azienda ha avviato nuovi rami d'attività come le analisi olfattometriche, i saggi in vitro e analisi ecotossicologiche, l'implementazio-

ne di un laboratorio dedicato esclusivamente al settore di punta dei rifiuti e, non ultimi, i progetti del settore Ricerca & Sviluppo. Lo scorso 21 settembre, nelle sale del Castello di Quassolo a Cosseria, è andata in scena la festa di compleanno. Dopo i saluti delle autorità, la presentazione dell'azienda e dei progetti in corso l'intervento di Roberto Cavallo della Cooperativa Erica: tema portante l'economia circolare come approccio per uno sviluppo sostenibile. Successivamente, una tavola rotonda con interventi Ivan La Manna (A&A F.lli Parodi Spa) su economia circolare e produzioni di chimica fine, Andrea Baroni (Regione Liguria) sul piano rifiuti regionale; di Enrico Brena (Federchimica) sul nuovo approccio dell'economia circolare, Federica Pannacciulli (Enea) su bioeconomia e "blue growth", Roberta Recchi (Confindustria) sugli aspetti tecnico-legali legati ai problemi dell'End-of-Waste. E' nata anche l'occasione di riflessione sullo stato attuale del settore chimico. Una valutazione maturata, appunto, con rappresentanti del mondo d'impresa, istituzionale e associativo. A margine dell'evento, infatti, è emersa l'ammissione della fondatrice Gabriela Caccarelli: "C.P.G. Lab proseguirà la sua espansione sempre orientata all'innovazione. Operiamo nella stragrande maggioranza delle regioni italiane, tuttavia, riscontriamo difficoltà a reperire personale qualificato nelle nuove generazioni. La richiesta del mercato è superiore all'offerta proveniente dal mondo scolastico e universitario."





Il presidente degli albergatori savonesi vede luci e ombre nel bilancio turistico del 2018 e conferma l'esigenza di migliorare strutture e infrastrutture: "Siamo ancora troppo deboli"

Berlangieri: "Un'offerta forte per renderci attrattivi"

Al turismo serve una cura da cavallo

Luci e ombre. È quanto ha lasciato l'ultima stagione per il turismo savonese, ancora prima di una attenta analisi sui numeri. Gli albergatori parlano di una buona conclusione, ma di un deludente avvio: "Difficilmente eviteremo un segno negativo in confronto al 2017 quando la tendenza fu da record" spiega Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Provinciale Albergatori. Un andamento che sottolinea ancora una volta quanto la categoria ripete ormai da numerose stagioni: "L'anno scorso abbiamo sfruttato la paura generalizzata della clientela per raggiungere mete lontane a seguito dei ripetuti eventi terroristici. Quest'anno, l'accelerazione è avvenuta nelle settimane di grande caldo. Cosa significa? La destinazione è ancora troppo debole. Se il prodotto va bene a causa di altri fattori e non per la propria forza è un segnale negativo. Da qui la richiesta forte, miglioriamo e costruiamo realmente la nostra offerta. Un percorso che gli albergatori non possono fare da soli, ovviamente, c'è bisogno dell'apporto istituzionale".

Ecco, la richiesta dell'autunno e inverno 2018 da parte di Upa Savona. Un appello che non tralascia l'emergenza atavica: il potenziamento infrastrutturale. Angelo Berlangieri torna sul consolidamento delle reti già



presenti: "Fondamentali nuove opere, ma intanto l'efficiamento di quanto già esiste sarebbe comunque utile. Mi riferisco, in primis, alla ferrovia in tema di traffico passeggeri ma anche di merci in quanto ogni mezzo pesante in meno sulle strade rappresenta un'agevolazione alla viabilità. L'aeroporto di Villanova? La fragilità dell'intero nodo ligure, amplificata dalla tragedia del 14 agosto, ha fatto tornare d'attualità il ruolo di quello scalo. Ritengo che l'investimento per allungare la pista potesse avere una sua logica in riferimento ai voli charter non certo per i collegamenti di linea. Oggi, però, siamo in un ritardo difficilmente colmabile e vanno centrate soluzioni più immediate".

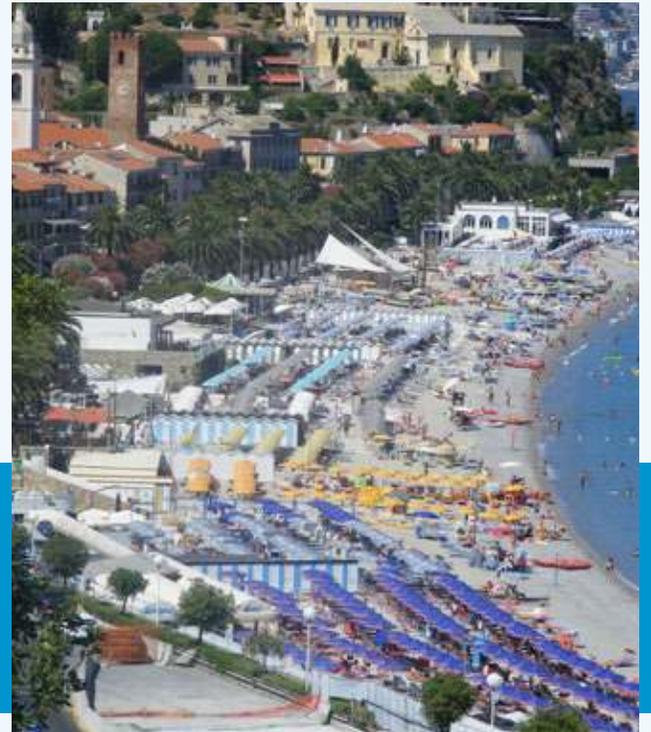
Non secondaria, per gli operatori del turismo ponentino, è poi la materia relativa ai costi delle utenze: caso eclatante, la recente vicenda sui costi dell'acqua. Il presidente degli albergatori non ci sta: "Risulta inaccettabi-

le ricevere bollette con aumenti intorno al 40 o 50% come successo a molti colleghi. La nostra associazione ha richiesto incontri urgenti alle istituzioni locali già nel mese di settembre. Purtroppo, poco o nulla si



è mosso. Un esempio che denuncia come il turismo non lo facciano soltanto i singoli operatori bensì l'intero territorio e se l'intera squadra non è compatta, allora, i risultati difficilmente potranno essere positivi o omogenei". La chiusura della riflessione è dedicata alla classe politica. Se sul piano nazionale, gli albergatori ripetono l'urgenza di un turismo che torni centrale nell'economia italiana non solo in campagna elettorale, a livello ligure, risulta concreta una proposta di legge già recepita dall'ente regionale.

La sintesi di Carlo Scrivano, direttore di Upa Savona: "E' un'azione concreta per debellare l'insostenibile concorrenza sleale sul tema degli appartamenti ammobiliati. Grazie alla collaborazione con il professor Lorenzo Cuocolo, costituzionalista tra i più preparati a livello italiano, abbiamo trovato riscontro nell'assessore Giovanni Berrino perché ogni casa che viene messa sul mercato sia caratterizzata da uno specifico codice identificativo regionale, il cir. Una garanzia di qualità più restrittiva rispetto all'attuale norma che viene certificata direttamente dall'ente Regione. Chi ne risulta sprovvisto e fa promozione senza dichiarare quella sigla viene sottoposto a sanzione amministrativa".



In vetrina a Berlino le nuove Traxx della Bombardier

Siamo orgogliosi di aver presentato, insieme a Mercitalia Rail, le locomotive Bombardier di ultima generazione Traxx DC3 e Traxx MS3 per il trasporto merci. Le locomotive consentiranno a Mercitalia, azienda nel perimetro delle Ferrovie dello Stato, di sviluppare il trasporto su ferro delle merci in Italia e sui corridoi transalpini, contribuendo a vincere la sfida dell'intermodalità e della sostenibilità nel nostro Paese. Un impegno a cui Bombardier contribuisce fornendo soluzioni tecnologiche inno-

vative, considerate elemento strategico per il trasferimento del trasporto merci dalla strada alla rotaia.

Lo ha dichiarato l'amministratore delegato di Bombardier Transportation Italia Luigi Corradi a margine della presentazione delle locomotive Traxx DC3 (mono tensione) e Traxx MS3 (multisistema) insieme a Mercitalia Rail e TX Logistik giovedì 20 settembre a Berlino in occasione di Innotrans 2018, la principale fiera internazionale dedicata al trasporto ferroviario.

Le ultime novità prodotte da



Bombardier scelte dal polo Mercitalia per il potenziamento della flotta sono 80 locomotive della piattaforma Traxx: 40 DC3 acquistate da Mercitalia Rail per le tratte nazionali e altrettante MS3 acquistate da TX Logistik (controllata da

Mercitalia) saranno interoperabili sul corridoio Germania, Austria, Italia, e sulla direttrice Germania, Austria, Svizzera, Italia, Olanda.

"Molti operatori privati del settore cargo italiano - ha concluso Corradi -, sulla scia

del più importante operatore nazionale, stanno acquistando e continuano a dimostrare interesse per le locomotive di Bombardier che assicurano maggiore capacità di carico e di trazione a fronte di minori consumi".



Gli studenti di ingegneria a lezione in Tirreno Power

L'Università di Genova e Tirreno Power avviano una collaborazione per portare aule, laboratori, attività scientifiche e di sperimentazione dell'ateneo all'interno della centrale di Vado Ligure. L'intesa prevede che spazi del sito produttivo possano essere utilizzati dai dipartimenti dell'Università di Genova per funzioni di didattica e ricerca, con la possibilità che gli insegnamenti di alcuni corsi di laurea, in particolare quelli relativi all'ingegneria meccanica ed energetica insediati presso il Campus di Savona, siano svolti all'interno del sito produttivo

di Vado Ligure. Per il progetto sono stati messi a disposizione dell'Università una palazzina, in cui saranno allestiti uffici e aule, e un laboratorio di ricerca. Saranno resi disponibili per studenti e insegnanti anche la sala convegni della centrale e i servizi di mensa.

L'accordo avvicina università e azienda non solo dal punto di vista fisico ma anche per quanto riguarda le loro attività. Il polo universitario e Tirreno Power lavoreranno insieme per la ricerca nei settori dell'energia, dell'impiantistica industriale, dell'ambiente, della gestione e

del monitoraggio tecnico-economico dei processi produttivi. L'accordo triennale e rinnovabile prevede anche la partecipazione congiunta a programmi di ricerca: sono già stati individuati i primi due progetti europei di alta formazione a cui prendere parte insieme.

"La collaborazione con Tirreno Power - ha sottolineato il rettore di Unige Paolo Comanducci - va nella direzione di allargare la nostra presenza sul territorio savonese. La possibilità offerta dall'azienda di rendere accessibile ai nostri studenti di ingegneria le strutture della centrale a ciclo combinato di Vado Ligure non può che ulteriormente innalzare il livello di preparazione, con ricadute positive per le loro carriere professionali".

"Si tratta di un progetto di fondamentale importanza - ha spiegato Fabrizio Allegra, direttore generale di Tirreno Power - che si inserisce perfettamente nel percorso di reindustrializzazione e valorizzazione delle aree della centrale di Vado Ligure. Il lavoro si costruisce con la formazione, l'innovazione si crea con la ricerca: entrambi sono traguardi che Tirreno Power si è posta per contribuire alla crescita del territorio e allo sviluppo di tecnologie a basso impatto, basilari per la nostra attività di produzione elettrica sostenibile".

Spettrofotometro ai "giovani scienziati"

Presentato al Campus universitario di Savona lo spettrofotometro donato da Tirreno Power all'associazione Giovani per la Scienza. All'inaugurazione sono intervenuti Chiara Corti e Giampaolo Rabellino, rappresentanti di Tirreno Power, Paola Laiolo, docente di Ingegneria al Campus, Mattia Minuto, per l'Unione Industriali di Savona e un gran numero di giovani dell'associazione (nella foto).

Lo spettrofotometro è uno strumento base di ogni laboratorio di chimica e i Giovani per la Scienza lo potranno

utilizzarlo per le loro ricerche. Sono stati due giovani dell'associazione, Giorgio Crepaldi e Alberto Giribaldi, a illustrare il funzionamento dello strumento, che studia la composizione dei materiali per mezzo della meccanica quantistica.

"Uno strumento - ha sottolineato Bianca Ferrari, presidente dell'associazione, ringraziando l'azienda - che consentirà ai nostri giovani di portare avanti la teoria e la pratica di laboratorio, riscoprendo continuamente come non possa esistere l'una senza l'altra".





Alfa

Agenzia regionale per il lavoro
la formazione e l'accreditamento



In collaborazione con



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

#ORIENTIAMOCIALFUTURO
RAGAZZI IN AZIENDA

»» FabbricheAperte® I GIOVANI INCONTRANO L'INDUSTRIA 2018

FORMAT DI:
STRATEGICA
community

I Partners di Fabbriche Aperte 2018:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato provinciale di Savona della Federazione dei
Maestri del Lavoro d'Italia

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure,
Millesimo, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona IV, Spotorno,
Vado Ligure, Val Varatella, Varazze-Celle, Diocesano di Albenga